



Accademia delle Antiche Civiltà

Seminario sulle civiltà del Vicino Oriente nel Bronzo Antico

Biblo in epoca faraonica dal III al II millennio a.C.

relatori:

Michele Marcolin

ricercatore in visita, Università Waseda-Tokyo

Maria Giovanna Biga

Università La Sapienza di Roma

Alessandro Roccati

emerito Università di Torino

sabato 30 aprile – ore: 14.30 – 17.30 in videoconferenza

In attesa della mostra su Biblo in allestimento a Leida per il prossimo autunno, tre studiosi italiani discuteranno l'importanza di scoperte all'esterno dell'Egitto per illuminare l'irradiamento della civiltà faraonica nella sua fase formativa. L'argomento sarà trattato mediante alcuni esempi che si valgono di nuovi materiali in corso di studio:

1) Michele Marcolin: Biblo e l'Egitto fino alla scoperta dell'iscrizione di Ini.

Posta a controllo delle rotte commerciali verso Egitto e Cipro, Biblo è l'anello di congiunzione per antonomasia nelle relazioni commerciali fra mondo egizio e levantino. Probabile interfaccia tra queste realtà fin dal periodo Predinastico (3500 a.C.) attraverso la mediazione di prodotti estranei all'Egitto, che le fonti posteriori riferiscono tradizionalmente al suo circuito commerciale, nei testi egizi, non compare esplicitamente, se non a partire dalla IV dinastia, spesso indirettamente o in misura limitata, fino al Medio Regno. Questo nonostante un numero considerevole di attestazioni, a nome di faraoni importanti, originino proprio dalla città medesima, suggerendone uno status di partner privilegiato. Situazione che per lungo tempo ha gettato ombre sulla natura di questi rapporti. La scoperta in anni recenti, in Giappone, del primo resoconto egizio che descrive frequentazioni egiziane di quelle aree durante la VI dinastia, ha permesso finalmente di gettare luce su questa specificità, imprimendo nuovo impulso all'interpretazione di questi rapporti, anche alla luce di altri nuovi importanti ritrovamenti in entrambe le aree.

2) Maria Giovanna Biga: Biblo affiora dalle nebbie dell'archivio di Ebla.

Fin dall'inizio degli studi su Ebla Giovanni Pettinato aveva proposto l'identificazione del toponimo DU-lu con Biblo, la città sulla costa dell'attuale Libano che è stata senza dubbio il principale porto del Levante nel III millennio a.C., come sembrano confermare dati archeologici e filologici sempre più numerosi.

Questa interpretazione è stata contestata soprattutto da Alfonso Archi che in svariati studi fino ad una serie di articoli recenti localizza DULu in Anatolia.

I dati raccolti nei testi di Ebla da M.G.Biga, soprattutto i beni che provengono ad Ebla da DULu (tessuti di lino, avorio di elefante e avorio di ippopotamo, pietre semipreziose di vario colore, e scimmiette utilizzate come elemento di divertimento nelle feste a corte) confermano invece appieno l'identificazione di DULu con Biblo. I beni inviati da Biblo arrivano a questa città dall'Egitto e ne confermano il ruolo di intermediaria nei traffici con l'Egitto.

Tutti questi dati, confrontati con i dati forniti da Alessandro Roccati e Michele Marcolin, contribuiscono a far comprendere l'importanza della città nel III millennio a.C. e i suoi rapporti strettissimi con l'Egitto.

3) Alessandro Roccati: la scoperta di avamposti egizi nel terzo millennio a.C.

La conoscenza archeologica della civiltà faraonica ha potuto aggiungere - da circa un secolo - due centri che si trovano fuori del suo spazio naturale: uno in Asia (Libano) l'altro in Africa (Nubia). La loro consistenza storica è andata via via aumentando, tanto da aprire nuovi orizzonti che interferiscono con altre, diverse civiltà. Molto prima dello scenario greco o del paesaggio biblico, la ricerca più recente sta recuperando mondi di un'inattesa consistenza.



Biblo: tempio degli obelischi

Accademia delle Antiche Civiltà

Alla pagina: <https://www.antichecivilta.it/chi-siamo/soci-e-sostenitori/>
le modalità per accedere ai seminari, alle conferenze e ai corsi.

Per informazioni, per conoscere i piani di studio, gli orari, le modalità d'iscrizione, i seminari, le ulteriori iniziative dell'AdAC si può contattare la Segreteria:

info@antichecivilta.it www.antichecivilta.it Tel: 333 9725757